

il SegnaPosto

Indennità disoccupazione. L'Inps ricorda che scade il prossimo 31 marzo il termine entro cui devono essere presentate le domande di indennità ordinaria di disoccupazione relative all'anno 1994, da parte dei lavoratori che in tale anno abbiano effettuato almeno 78 giornate di lavoro effettivo. Sono interessati alla presentazione della domanda i lavoratori agricoli e non agricoli, compresi gli insegnanti supplenti, i lavoratori stagionali, occasionali ecc., a condizione che possano far valere - oltre alle 78 giornate - due anni di anzianità assicurativa nell'assicurazione contro la disoccupazione alla data del 31 dicembre 1994.

Oracle cerca tecnici. L'azienda informatica Oracle

Italia assume tecnici laureati o diplomati in informatica per le sedi di Milano, Roma, Torino, Padova, Bologna e Bari. Domande e curriculum vanno inviati alla direzione del personale della Oracle spa, v.le Monza 137 - 20125 Milano.

Scrivate al SEGNAPOSTO. Enti, istituzioni e imprese interessate a segnalare corsi, concorsi, borse di studio e ricerche di personale attraverso la rubrica «il SegnaPosto» devono inviare tutte le informazioni al seguente indirizzo: l'Unità - servizio Economico-sindacale - Rubrica «il SegnaPosto», via Due Macelli 23/13 - 00187 Roma. Il nostro numero di fax è 06/69.996.265.

CONCORSI

Regione Lombardia. 39 posti di infermiere professionale presso la USL n. 68 a Passierana di Rho (Milano) di cui alcuni riservati al personale interno. Per i requisiti richiesti e le modalità della domanda, che deve pervenire entro e non oltre la data di scadenza corredata di tutti i documenti richiesti o della relativa autocertificazione, è indispensabile leggere il Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 dell'1/2/1995. Ultimo termine per la domanda 14/4/1995.

Regione Veneto. 15 posti, di cui 11 di infermiere professionale, 2 di collaboratore amministrativo, 1 di aiuto di immunologia e trasfusione e 1 di aiuto della divisione di chirurgia, tutti presso la USL n. 3 a Bassano del Grappa. Per i requisiti richiesti e le modalità della domanda, che deve pervenire entro e non oltre la data di scadenza corredata di tutti i documenti richiesti o della relativa autocertificazione, è indispensabile leggere il Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 27/1/1995. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi della USL n. 3 (tel. 0424/218.333). Ultimo termine per la domanda 14/4/1995.

Regione Emilia Romagna. 21 posti di infermiere professionale, tutti presso la USL di Piacenza. Per i requisiti richiesti e le modalità della domanda, che deve pervenire entro e non oltre la data di scadenza corredata di tutti i documenti richiesti o della relativa autocertificazione, è indispensabile leggere il Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 25/1/1995. Ultimo termine per la domanda 7/4/1995.

Regione Piemonte. 14 posti di cui 6 di infermiere professionale coordinatore (di cui 2 per la riserva) e 8 di infermiere professionale collaboratore (di cui 3 con la riserva) tutti presso la USL n. 20 a Tortona (Alessandria). Per i requisiti richiesti e le modalità della domanda, che deve pervenire entro e non oltre la data di scadenza corredata di tutti i documenti richiesti o della relativa autocertificazione, è indispensabile leggere il Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 dell'11/1/1995. Ultimo termine per la domanda 2/4/1995.

Università Milano. 5 posti - Università di Milano di ricercatore, di cui due presso la facoltà di giurisprudenza (gruppi di discipline N10X e N14X e uno ciascuno presso le facoltà di lettere e filosofia (gruppo di discipline M08B), di economia e commercio (gruppo di discipline P03X) e di medicina veterinaria (gruppo di discipline V33B). Principali requisiti richiesti: laurea idonea; conoscenza di almeno una lingua straniera. Per le modalità della domanda, da inviare per raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre la data di scadenza all'università degli studi di Milano - via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano, è indispensabile leggere la G.U. IV serie speciale n. 14 del 21/2/1995. Ultimo termine per la domanda 21/4/1995.

Cattolica Milano. 11 posti - Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano di ricercatore di cui uno presso la facoltà di lingue e letterature straniere (gruppo disciplinare L12A), 9 presso la facoltà di economia (di cui tre per il gruppo disciplinare P02B, due per il gruppo S04A e uno ciascuno per i gruppi disciplinari P01E, N04X, P02A e S01A). Principali requisiti richiesti: laurea idonea; conoscenza di almeno una lingua straniera. Per le modalità della domanda, da inviare per raccomandata con avviso di ricevimento entro la data di scadenza all'Università Cattolica del Sacro Cuore - ufficio personale docente - largo Gemelli 1 - 20121 Milano, leggere la G.U. IV serie speciale n. 15 del 24/2/1995. Ultimo termine per la domanda 24/4/1995.

BORSE DI STUDIO

78 posti Cnr. 78 borse di studio Cnr della durata di un anno e dell'importo di lire 1.400 mila lorde mensili da svolgere presso istituti e centri di ricerca del Cnr in Italia. Principali requisiti richiesti: età inferiore ai 35 anni; diploma di laurea idoneo. Per ulteriori informazioni e le modalità della domanda, che deve pervenire entro e non oltre la data di scadenza al Consiglio nazionale delle ricerche - direzione centrale del personale - reparto III - borse di studio - piazzale Aldo Moro 7 - 00185 Roma (telefono 06-499.31) è indispensabile leggere il Bollettino ufficiale del Cnr anno XXX n. 1 del 15/2/1995. Ultimo termine per la domanda 15/4/1995.

23 posti Cnr. Il Consiglio nazionale delle ricerche ha bandito un concorso per 23 borse di studio della durata di un anno in diversi settori, dalle scienze agrarie alle discipline ambientali, alla geologia alle scienze naturali. L'importo della borsa di studio è di 1 milione 200 mila lire mensili. Per informazioni: Cnr - Direzione centrale del personale - reparto III - Borse di studio, p.le Aldo Moro 7 - 00185 Roma. Tel. 06/49.931.

Università della Calabria. 25 posti di ricercatore all'Università di Reggio Calabria, di cui 10 presso la facoltà di medicina e chirurgia (di cui 5 per il gruppo disciplinare E05 e uno ciascuno per i gruppi F04, F08, F11 e F16), 5 presso la facoltà di farmacia (di cui 4 per il gruppo di discipline E07 e una per il gruppo di discipline C07), 4 presso la facoltà di ingegneria (di cui 2 per il gruppo di discipline H01 e uno ciascuno per i gruppi di discipline I17 e I25), uno presso la facoltà di economia (per il gruppo disciplinare P01) e 5 presso la facoltà di giurisprudenza (di cui 2 per il gruppo disciplinare N11 e uno ciascuno per i gruppi disciplinari N06, N02 e N01). Principali requisiti richiesti: laurea idonea; conoscenza di almeno una lingua straniera. Per le modalità della domanda, da inviare completa di tutti i documenti prescritti per raccomandata con avviso di ricevimento entro la data di scadenza all'Università di Reggio Calabria - via Argine destro calopinace 5 - 89127 Reggio Calabria, è indispensabile leggere con attenzione la G.U. IV serie speciale n. 16 del 28/2/1995. Ultimo termine per la domanda 29/4/1995.



OPERAI CERCAI

200 posti nell'industria dell'occhiale

Con gli occhiali si possono vedere duecento posti di lavoro. È quello che accade nel Bellunese, dove le aziende locali, leader nella produzione nazionale di occhiali, stanno conoscendo un grosso exploit di vendite soprattutto grazie al mercato estero. Che l'aumento della produzione ormai da alcuni anni non significhi più aumento dell'occupazione è purtroppo un dato oggettivo dovuto alla crescita dell'automazione, ma questo non accade nel settore degli occhiali perché per il montaggio di questi è indispensabile la manualità. Naturalmente questo significa che, se il livello di qualificazione richiesta non è molto alto, anzi non ne serve nessuno, a ciò corrispondono salari non esaltanti. Ragione per cui è consigliabile che l'offerta sia raccolta dal personale residente nei dintorni di Belluno o nel Veneto, anche perché trovare alloggio in zona non è facilissimo e le aziende non trovano conveniente porre questo problema. E veniamo alle aziende. La S&S cerca 100 operai per gli stabilimenti di Longarone e Calate (Belluno) e 20 attrattati per Martignacco (Udine) entro il mese di giugno. Curriculum a S&S, Settima Strada, 15, Zona Industriale, 35129 Padova (tel. 049/908.94.44). La Luxottica di Agordo (Belluno) via Valconzanna, 10 (tel. 0437/63.223) cerca 40 operai. La Dieme di Longarone (Bf), Zona Industriale, ne cerca altri 40. La Marcolin di Doge (tel. 0437/77.20.41) è alla ricerca di 10 operai per il finissage. Per tutte le informazioni si è inteso al milione e due, trecentomila lire.

GIOVANI

Previdenza ad hoc per i nuovi lavori

PAMELA GUIDOTTI

La rapida evoluzione dell'organizzazione aziendale ha comportato negli ultimi anni una progressiva destrutturazione del rapporto di lavoro, basata sull'esternalizzazione di diverse funzioni e sulla flessibilizzazione delle forme di utilizzo della forza lavoro. In molti casi non hanno nemmeno un contratto scritto, mentre avrebbero palesemente diritto ad essere inquadrati come lavoratori dipendenti. Per altri, si è trattato di una scelta di maggior libertà e autogestione dell'attività lavorativa. Per le aziende il vantaggio è duplice: comprimono il costo del lavoro, non pagando né contributi né ferie e fissando compensi generalmente bassi, e aumentando la flessibilità dell'organizzazione interna. I collaboratori, ma anche molti lavoratori autonomi non professionisti, si trovano ovviamente in una situazione di estrema debolezza contrattuale, dato che non possono far riferimento a nessuna tutela giuridica e non hanno alcuna forma di rappresentanza, né a livello nazionale né nell'azienda per cui lavorano. Sono considerati «figure atipiche», che esistono quindi solo in quanto assimilabili alle forme tradizionali del lavoro autonomo o dipendente. Ma hanno poco in comune con entrambe: non godono infatti né dei privilegi di una parte del lavoro autonomo, né possono essere compresi tra le categorie in cui è più elevata l'evasione, dato che hanno come cliente una o poche aziende; non godono nemmeno delle tutele riconosciute ai dipendenti. Le ultime vicende sono sintomatiche: prima si è pensato di imporre un contributo previdenziale pari al 27 per cento del reddito (come per i lavoratori dipendenti, che però pagano solo l'8 per cento di tasca propria) o del 15 per cento (come per i commercianti, che svolgono un'attività completamente diversa), senza accorgersi che si sarebbero andati a colpire, imponendo esborsi il più delle volte non sostenibili, dei lavoratori che non hanno la minima tutela giuridica. E che quindi sarebbero finiti nel lavoro nero o nell'evasione di massa. È stato da queste ultime vicende che è nata la consapevolezza che fosse necessario costituire un'assicurazione che cominciasse a dare voce a questo mondo, facendone conoscere la specificità e rivendicando il riconoscimento giuridico di diritti e tutele, in materia contrattuale, assistenziale e previdenziale. Un primo, importante, passo è stato compiuto nelle scorse settimane. Il gruppo Progressista-eclettico ha presentato alla Camera dei deputati il primo progetto di legge per l'inquadramento giuridico dei lavoratori autonomi non professionisti, tra i quali vengono compresi i collaboratori, e per l'istituzione di un fondo pensionistico separato, equo e sostenibile. Per informazioni: Collaboratori e consulenti associati, fax e tel. 02/55.102.57 (martedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19).

CORSI

Giovani artigiani. Formazione artigiana e sindacato insieme per i giovani Artigianform, l'associazione fra enti di formazione delle organizzazioni dell'artigianato (Cna e Conartigianato) e sindacati, ha lanciato una campagna pubblicitaria sulle reti televisive per sollecitare i giovani a partecipare a corsi gratuiti di formazione professionale. Michele Mirabella è il testimonial di questa campagna. I corsi di formazione Artigianform, che partiran-

no dai primi di aprile 1995 nelle regioni del Sud, sono promossi dal ministero del Lavoro con il programma operativo n. 938002/1 del Fondo sociale europeo, e sono rivolti ai giovani assunti con contratto di apprendistato e di formazione lavoro dalle piccole imprese e dalle imprese artigiane. Sono corsi gratuiti e rappresentano una grande opportunità per quei giovani che intendono sviluppare le proprie capacità professionali che contribuiscono allo sviluppo delle imprese. Per informazioni: Artigianform - sede nazionale, tel. 06/48.68.73, fax 06/47.47.434.

Specialisti export. È la figura professionale che opera all'interno dell'ufficio commerciale assistendo e supportando, nelle funzioni, il direttore commerciale estero, gli export ed area managers. E che l'ha andata a formare da maggio a dicembre prossimi, in collaborazione con il liceo linguistico «International School» di Reggio Emilia. Il corso è rivolto a 14 diplomati in possesso di buona conoscenza di una o più lingue straniere, di età preferibilmente compresa tra i 18 e i 24 anni, residenti in Emilia Romagna, che abbiano assolto gli obblighi di leva, a cui è richiesta la disoccupazione all'i-

nizio del percorso formativo (700 ore: 380 di teoria, 120 di stage estero, 200 di stage aziendale). Il corso, subordinato a prove di selezione, è finanziato dalla Provincia e dalla Camera di Commercio di Reggio Emilia, con il Fondo Sociale Europeo. È previsto un ticket di iscrizione di 300 mila lire, solo per chi partecipa al corso. Sede delle lezioni: Liceo Linguistico «International School», via Tondelli 2, Reggio Emilia. Termine ultimo per le iscrizioni: 31 marzo 1995. Per informazioni: Ifoa, via Guiffone D'Arezzo 6 42100 Reggio Emilia (tel. 0522/329.111 - 329.299).

I nuovi professionisti dell'alimentazione

Proseguiamo l'esame delle professioni che si stanno sviluppando nel settore del terziario e dei servizi. Una nuova figura emergente è quella dell'alimentarista, ovvero del professionista in campo dietetologico. Si tratta di un'attività che si può articolare in diversi settori e in una pluralità di mansioni, in forte crescita per la possibilità di inserimento e di impiego nei centri per la salute di comunità e ospedali. È possibile anche svolgere la libera professione.

mentazione adeguata si accompagna sempre più all'offerta turistica legata al soggiorno nei centri di persone, soprattutto nei centri per la salute o nelle stazioni di cura. Si tratta per altro di una professione in evoluzione in quanto la competenza nel campo dietetologico spesso si deve collegare ad una funzione di assistenza che personalizza le scelte dell'operatore professionale, legandole ai bisogni del soggetto interessato. I centri salutistici sono tuttavia uno dei possibili punti di riferimento in quanto tutto il settore del turismo di avanguardia richiede l'impiego di questi specialisti, anche con compiti di vera e propria assistenza.

Le specializzazioni sono quindi diverse in quanto la formazione richiesta per questa attività legata al turismo specializzato è senz'altro distinta rispetto a quella in uso nei settori produttivi o in quelli relativi all'assistenza medica e sociale. I percorsi formativi pertanto sono particolari ed è necessaria una certa attenzione per la scelta della qualificazione professionale e del relativo sbocco occupazionale. In Italia esistono comunque nuove scuole e anche corsi para universitari o nell'ambito delle cosiddette lauree brevi. La distinzione delle attività dipende quindi già dal tipo di formazione che si va a scegliere.

Questa attività, come molte di quelle che andiamo a esaminare, non gode ancora di un riconoscimento né sul terreno dell'alto professionale né per quanto riguarda l'aspetto giuridico. Non esistono quindi esami per l'accesso alla professione, pur essendoci una forte committenza di natura pubblica, presso gli ospedali o presso le istituzioni scolastiche. Specifica competenza è quella di attribuire a colui che svolge l'attività presso uno studio medico o ambulatorio, per la formulazione di piani dietetologici personali. La distinzione per altro tra attività svolte in forma di lavoro dipendente ed attività autonome non è rigorosa, anche se l'utilizzo presso i grandi complessi alberghieri è di solito nella forma del rapporto subordinato. In questa stagione le imprese operanti nelle zone termali e nelle stazioni di cura e balneari sono impegnate nell'esame delle richieste di lavoro nel settore alimentare.

ROMANO BENINI

Turismo, in prima fila
Il settore del turismo si sta specializzando sempre più nella richiesta di personale specializzato in questo settore, con una particolare preferenza per la figura del dietista. Il dietista è il professionista che applica nel concreto, definendo veri e propri piani alimentari, le regole per una corretta alimentazione legata alle necessità dell'organismo, sia a livello individuale che collettivo. E per altro piuttosto evidente come la scelta di una ali-

mentazione adeguata si accompagna sempre più all'offerta turistica legata al soggiorno nei centri di persone, soprattutto nei centri per la salute o nelle stazioni di cura. Si tratta per altro di una professione in evoluzione in quanto la competenza nel campo dietetologico spesso si deve collegare ad una funzione di assistenza che personalizza le scelte dell'operatore professionale, legandole ai bisogni del soggetto interessato. I centri salutistici sono tuttavia uno dei possibili punti di riferimento in quanto tutto il settore del turismo di avanguardia richiede l'impiego di questi specialisti, anche con compiti di vera e propria assistenza.

La rapida evoluzione dell'organizzazione aziendale ha comportato negli ultimi anni una progressiva destrutturazione del rapporto di lavoro, basata sull'esternalizzazione di diverse funzioni e sulla flessibilizzazione delle forme di utilizzo della forza lavoro. In molti casi non hanno nemmeno un contratto scritto, mentre avrebbero palesemente diritto ad essere inquadrati come lavoratori dipendenti. Per altri, si è trattato di una scelta di maggior libertà e autogestione dell'attività lavorativa. Per le aziende il vantaggio è duplice: comprimono il costo del lavoro, non pagando né contributi né ferie e fissando compensi generalmente bassi, e aumentando la flessibilità dell'organizzazione interna. I collaboratori, ma anche molti lavoratori autonomi non professionisti, si trovano ovviamente in una situazione di estrema debolezza contrattuale, dato che non possono far riferimento a nessuna tutela giuridica e non hanno alcuna forma di rappresentanza, né a livello nazionale né nell'azienda per cui lavorano. Sono considerati «figure atipiche», che esistono quindi solo in quanto assimilabili alle forme tradizionali del lavoro autonomo o dipendente. Ma hanno poco in comune con entrambe: non godono infatti né dei privilegi di una parte del lavoro autonomo, né possono essere compresi tra le categorie in cui è più elevata l'evasione, dato che hanno come cliente una o poche aziende; non godono nemmeno delle tutele riconosciute ai dipendenti. Le ultime vicende sono sintomatiche: prima si è pensato di imporre un contributo previdenziale pari al 27 per cento del reddito (come per i lavoratori dipendenti, che però pagano solo l'8 per cento di tasca propria) o del 15 per cento (come per i commercianti, che svolgono un'attività completamente diversa), senza accorgersi che si sarebbero andati a colpire, imponendo esborsi il più delle volte non sostenibili, dei lavoratori che non hanno la minima tutela giuridica. E che quindi sarebbero finiti nel lavoro nero o nell'evasione di massa. È stato da queste ultime vicende che è nata la consapevolezza che fosse necessario costituire un'assicurazione che cominciasse a dare voce a questo mondo, facendone conoscere la specificità e rivendicando il riconoscimento giuridico di diritti e tutele, in materia contrattuale, assistenziale e previdenziale. Un primo, importante, passo è stato compiuto nelle scorse settimane. Il gruppo Progressista-eclettico ha presentato alla Camera dei deputati il primo progetto di legge per l'inquadramento giuridico dei lavoratori autonomi non professionisti, tra i quali vengono compresi i collaboratori, e per l'istituzione di un fondo pensionistico separato, equo e sostenibile. Per informazioni: Collaboratori e consulenti associati, fax e tel. 02/55.102.57 (martedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19).